

**Piccole Suore Missionarie della Carità**  
**(Don Orione)**  
**Provincia Mater Dei**



Suor Maria Ildefonsa  
Elsa Liana Busatta

Nata a San Giorgio in Bosco il 31/10/1934  
Morta a Tortona il 5 di dicembre 2017

Era entrata in Congregazione abbastanza giovane a 19 anni a Lido di Venezia, di costituzione robusta e volenterosa, nonostante la sua menomazione ad un braccio e alla mano, era coraggiosa, dimostrava delle doti eccezionali, sapeva affrontare la vita senza farsi compatire, riusciva in tutte le mansioni affidatele dalla famiglia Religiosa, le attitudini le sapeva mettere a servizio della comunità e della missione a cui era destinata.

**Fa il suo ingresso in postulandato l'8 di settembre 1953.**  
**Il noviziato l'8 di dicembre 1954,**  
**la prima professione l'8 dicembre 1956,**  
**la professione perpetua l'8 dicembre 1962.**

Di temperamento forte, impulsivo, vivace, eloquente, facile all'intraprendenza, in ogni occasione dava sempre il suo tono di risolutezza e di impulsività. La sua caratteristica principale era la carità, amava i poveri ed era contenta di sostenere le opere caritative nelle diverse case della Provincia Religiosa "Mater Dei".

Per lunghi anni svolse il servizio caritativo e apostolico nelle seguenti opere:  
**Istituto Madonna delle Grazie Monte Sacro Roma,**  
**Scuola Materna alla Meta (Aquila),**  
**Casa serena Bellocchi di Fano,**  
**Piccolo Cottolengo di Tortona,**  
**Scuola materna Genova Paverano,**

**Oratorio a Milano,  
piccolo Cottolengo Genova Paverano,  
Missione Madagascar,  
Istituto Sacro Cuore Casa Madre,  
Istituto Buda Castelnuovo Scrivia,  
Casa Mater Dei Roma Giustiniana,  
Casa Madonna della Salute Genova Quezzi,  
Casa di Spiritualità Anzio,  
Casa di Riposo Pontecurone,  
Casa Madre Tortona.**

Nel Suo servizio apostolico la distinse la sua peculiare carità, era attenta e vigile per ogni necessità e attenzione della persona. Si prodigava senza tener conto delle sue forze fisiche, univa alla capacità di organizzazione la carità di donazione verso il fratello bisognoso, amava e aiutava gli ultimi della società, non si dava pace fino a che, non risolveva il problema o il bisogno con un aiuto concreto perché la persona potesse vivere con dignità, serenità, e in salute.

Sapeva adattarsi bene in qualsiasi occasione, compiva il suo servizio apostolico con dedizione e tenacia. Molti volontari la ricordano e testimoniano di aver trovato in lei una valida animatrice per fare il bene.

Religiosa instancabile, desiderosa di togliere il disagio a chi era nella necessità, particolarmente praticava l'accoglienza alle famiglie che per un periodo avevano bisogno di particolare aiuto, con bimbi ricoverati al Gaslini di Genova.

Un amico offre questa testimonianza.

“Suor Ilde grande donna, mamma, sorella e amica.

La sua vita l'ha offerta per gli altri interamente, per i giovani, per chi aveva problemi, mai ha pensato a sé stessa.

Sempre serena, fiduciosa nella provvidenza, con il sorriso pronto a tutti, aveva una parola buona sempre e per chiunque.

Era un vulcano di idee, di forza, di gioia, di amore”.

Sempre informatissima, appassionata dei mezzi di comunicazione, interveniva spesso esprimendo il suo personale punto di vista.

Anche nel periodo della malattia si è sempre mantenuta in contatto con il mondo attraverso letture di articoli dei giornali o riviste riguardanti la Chiesa, la cronaca e per tutti offriva le sue sofferenze e la sua preghiera.

Con la rottura del femore è stata costretta con sacrificio a stare a letto. Ma il suo entusiasmo apostolico e missionario la sua preghiera e l'offerta a Dio della sofferenza l'hanno resa serena e gioiosa trasmettendo accettazione e accoglienza alla volontà di Dio. È vero anche che nel dolore atroce il suo grido d'aiuto a volte esigente

manifestava tutta la sua umanità e fragilità, ma al primo soccorso ricevuto era pronta a ringraziare e il sorriso le tornava sulle labbra.

Sono stati raccolti alcuni dei suoi pensieri che rivelano il suo cammino di spiritualità:

“Gesù guida i miei passi perché giungano alla salvezza,

Dare al proprio cammino il volto di Gesù.

La mia volontà è la tua Signore, a Te la rinnovo.

Quello che vuoi Tu è bene per me, quello che io vorrei potrebbe non essere bene per me, la mia volontà si deve piegare innanzi alla Tua:

**la domina - la, purifica - la, trasforma.**

Lasciarmi amare dal Signore e impegnarmi per vivere la vita consacrata superando le difficoltà con la grazia di Dio e l'aiuto Materno di Maria nostra madre.

Dio è sempre pronto a riscattarmi. Vivere protesa in Dio.

Piena Adesione alla Volontà di Dio.

Fare vuoto nel cuore e riempirmi del Signore.

Madre mia prendimi per mano e conducimi a Gesù.

Valersi delle sofferenze perché sono permesse dal Signore per la mia purificazione.”

Maria Santissima da lei invocata e desiderosa di ripetere l'Ave Maria la conforti ora facendole godere il Volto Del Padre e l'Abbraccio del Figlio che tanto ha amato sulla terra nella persona dei giovani e dei più bisognosi.

La sua fiducia nella Divina Provvidenza era dovuta alla devozione per San Giuseppe da lei invocato e pregato; in una immagine trovata nel libretto di pietà scritta di suo pugno: ...” san Giuseppe patrono della Chiesa universale, custodisci le famiglie nella pace e nella grazia divina e soccorreci nell'ora della nostra morte.”

Il Signore sicuramente le ha aperto le porte del Cielo, dove la pensiamo nella felicità eterna. Certamente ha trovato il nostro Padre Fondatore San Luigi Orione e tutte le Consorelle della nostra famiglia religiosa orionina i suoi genitori, di cui era molto orgogliosa di loro e di tutti i suoi familiari..

## **Riposa in pace suor Maria Ildefonsa**

Le consorelle di Casa Madre

Tortona 06 /12/2017.